MONTESE Notizie

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - ESTATE 2017 - ANNO XXIII - N. 80

Ritmica da nazionale

Servizio a pagina 14

All'interno

Pag. 2 I Passatelli de La Terrazza ed eventi. **Pag. 3** Celebrazioni per il 72° anniversario della Liberazione; Fatima Inhan cittadina di Montese. **Pag. 4** La storia di Benedito dos Santos della Feb e il mistero di Bruna. **Pag. 5** Visita a Iola dei discendenti della 10ª divisione da montagna Usa; Omaggio di Giovanni Sulla alla tomba del pilota americano morto in Montello; Il giornalista brasiliano Alexandre Garcia a Montese. **Pag. 6** É morto l'ing. Augusto Righi e una sua lettera sulla storia del 'Quercione'. **Pag. 7** Il cantamaggio montesino. **Pag. 8** Dalle scuole di Montese aiuti ai terremotati del centro Italia; Il libro della scuola. **Pag. 9** Unioni longeve. **Pag. 10** Un progetto dell'architetto Morsiani per Vignola; Parrocchie, si cambia; La terza primavera più calda dal 1830; Nozze d'oro. **Pag 11** Il ricordo di Antenore e Mauro Barilani. **Pag 12** I 25 anni di Teatro Sport e Fantasia; La scienza in mostra. **Pag 13** In 300 a 'Tanti cammini un incontro'; Gloria Vignali vice presidente della Fondazione di Vignola; Primarie Pd e Avvicendamento in Consiglio comunale. **Pagg. 14** e **15** Lo sport montesino.

I passatelli migliori? Al ristorante La Terrazza di Montese

Il ristorante 'La Terrazza' di Montese si è aggiudicato il primo posto nella classifica, decisa dal voto popolare, dei migliori passatelli, alla 'Festa dei sapori curiosi' che si è svolta il 10 e l'11 giugno scorsi a Casalecchio di Reno, promossa dalla Pro loco. Lo scorso anno si classificò terza con la Lasagna.
Il segreto dei passatelli? «Un Parmigiano Reggiano speciale, dei caseifici Terre di Montagna, prodotto in un ambiente non inquinato e col clima secco, qual è quello montesino, in una terra dei buoni sapori con forte vocazione turistica», ha affermato Elisabetta Picchioni del ristorante La Terrazza (fa parte dell'Hotel Miramonti), che si è presentato nella cittadina bolognese con gli chef D'Atri Rosario e Fabrizio Vignali e il sous-chef Emanuele Fiacchi.
Nella due giorni di piazza sono transitate migliaia di persone: famiglie con bambini e nonni, buongustai e cultori del teatro di strada.

Nella gara gastronomica, che ha visto confrontarsi sette diverse interpretazioni di passatelli, accompagnati dai vini delle tenute Tizzano e Mancina, ha ottenuto il maggior punteggio La Terrazza di Montese seguita dalla 'Sfoglia Rina' che giocava in casa.

Estate 2017 ricca di eventi

Mentre per il programma dettagliato delle manifestazioni dell'estate 2017 si rimanda ai depliants diffusi dal Comune di Montese, pubblichiamo le date di alcuni eventi culturali e delle passeggiate alla scoperta del territorio.

Ritorna Metti una sera un libro…

Si svolge al giovedì con inizio alle ore 20,30.
13 luglio: Oratorio Poviana a S. Giacomo, presentazione de *Il ladro di scarpe* di S. Monti;
20 luglio: Montespecchio La cultura in terra e in cielo. Lavoro e poesia... *il castagneto racconta...* di A. Taglioli e *L'amica luna* di F. Fantoni;
27 luglio: Sala mons. Dallari a Montese, discussione sull'attività del gruppo culturale Il Trebbo e presentazione del quaderno *Montese meraviglioso paese...* realizzato dalle classi 5° della scuola primaria di Montese;
3 agosto: Rocca di Montese, XXXII° e XXXIII° dell'Inferno: il tragico *dramma del Conte Ugolino* con Giuliano Biolchini;
17 agosto: A Iola, museo Raccolta cose montesine, *Un mattone per il nuovo museo* e presentazione della guida alla visita del museo
24 agosto: Mulino delle Coverarie a Maserno, Presentazione della pubblicazione *Mulini storici. Conoscenza e modi d'uso* di S. Bonaiuti.

Rassegna Una Torre di Libri e Storie (Inizio ore 17,00).

25 luglio: Rocca di Montese *Chi ha paura dei Mostri?*;
29 luglio: Sala mons. Dallari Montese, presentazione della pubblicazione: *Il ciclo dei mesi nella civiltà contadina* di S. Prati e G. Rinaldi;
1 agosto: Rocca di Montese, *Storie, canti e filastrocche*;
8 agosto; Rocca di Montese *I libri più belli* di Beatrice Alemagna;
17 agosto: Rocca di Montese, *La maialina più snob della letteratura per l'infanzia.*

Camminate e gite alla scoperta del montesino

13 luglio: gita a Montese e dintorni;
16 luglio: Maserno Il Palazzino, Trekking della Linea gotica, ritrovo ore 8.00;
20 luglio: Camminata notturna Montese-Lago Bracciano 'Sulle tracce dei misteri e della magia etrusca';
27 luglio: gita a Montese e dintorni;
30 luglio: Montalto - Camminata per sentieri mangiando
3 agosto: gita Montese e dintorni;
17 agosto: gita Montese e dintorni;
24 agosto: Camminata notturna Salto - Casola;
17 settembre: Camminata Sulle orme del passato. Linea gotica Montese - Iola:
1 ottobre: Camminata Caseificio Dismano, ore 9, 'Dove nasce il Parmigiano reggiano'.
8dicembre: Camminata Montese-oratorio dei Bicocchi.

MONTESE Notizie

Direttore responsabile: **Walter Bellisi**

Comitato di redazione: **Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Fernanda Bernardoni, Maria Fulgeri, Maria Mecagni**

Hanno collaborato a questo numero: **Graziana Baldini, Nino Malavolti, Fabrizio Martelli, Giuliana Mecagni, Giuseppe Romagnoli**

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994
Questo numero è stato chiuso il 20 giugno 2017.

Mattioli Lorenzo
Soluzioni Informatiche
Via Doccia n°23 41055 Montese (MO)
Cod.Fis. : MTTLNZ80D11A944M
Partita Iva : 03459850362
Mail: lollox80@gmail.com
Web: www.lollox80.it Cell: 3334998578
ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONE PC

Paolo Fenocchi
I.O.L.A Costruzioni Srl
Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089

Celebrazioni per il 72° anniversario della Liberazione a Montese e a Iola

«Italiani e brasiliani diedero la loro vita affinché noi potessimo avere un futuro di pace e di giustizia»

«Come rappresentante del Brasile in Italia, mi suscita forte emozione constatare l'affetto che gli abitanti di Montese nutrono, ancora oggi, per i soldati brasiliani».
É questo un passaggio del saluto porto da Antonio Patriota, ambasciatore del Brasile in Italia, la mattina del 25 aprile, nel corso della cerimonia per il 72° anniversario della Liberazione. Montese, come si ricorderà, fu liberato dalla Forza di Spedizione Brasiliana (Feb) il 14 aprile 1945.
«I soldati a cui rendiamo onore oggi - ha aggiunto - combatterono e caddero al fianco di tanti partigiani per liberare l'Italia dalle forze del nazismo e del fascismo. La fratellanza tra i 'pracinhas' e i partigiani è parte di una storia di profondo legame tra i popoli brasiliano e italiano». E il ministro della Difesa del Brasile, Raul Jungmann: «Italiani e brasiliani, qui, diedero la loro vita e lottarono affinché noi potessimo avere un futuro migliore, di pace e di giustizia». L'addetto militare presso l'Ambasciata in Roma, Hamilton Teixeira Camillo, ha sottolineato che i soldati della Feb che combatterono quassù «sono di perenne esempio a tutte le generazioni di brasiliani».
Alla cerimonia, durante la quale il sindaco Luciano Mazza ha conferito una medaglia d'oro del Comune di Montese al gonfalone

della Feb, oltre ad autorità italiane e rappresentanti di associazioni combattentistiche, erano presenti altre autorità venute dal Brasile, fra le quali il ministro alla Sicurezza, generale Sergio Etchegoyen, l'ammiraglio Ademir Sobrinho, il capo di gabinetto del ministro, gen. di squadra aerea Joao Tadeu Fiorentini, gli addetti militari presso l'Ambasciata in Roma, di esercito, marina e aviazione col. Max Luiz da Silva Barreto, capitano di vascello Bruno de Moraes Bittencourt Neto, e Mario Pereira, amministratore del Monumento votivo brasiliano in Pistoia. Hanno presenziato anche un picchetto d'onore dell'Accademia militare di Modena, una rappresentanza dei Carabinieri con il capitano Puccinelli, il Gruppo storico Feb del Brasile, gli studenti delle scuole che hanno cantato gli inni brasiliano e italiano, una rappresentanza del Lions Club e il Corpo bandistico Quirino Manzini.
Nel pomeriggio, la cerimonia è continuata nella frazione Iola con convivio, visita al museo guidata dal direttore Erminio Bernardi e dai curatori Andrea e Giuliano Gandolfi.
Sabato, invece, visita al Museo storico di Montese, dove è stato proiettato il documentario *I liberatori*, realizzato dal capitano Sirio Frohlish e, alla sera, le autorità brasiliane sono state ospiti al *Meeting dell'amicizia* organizzato dal Lions Club Montese Appennino Est, con presidente Paolo Beggi e Maria Barbieri, presidente del Service permanente Brasile. Nell'occasione il nostro Giovanni Sulla ha donato alle autorità brasiliane croci costruite con schegge di granate recuperate nel territorio di Montese.

La brasiliana Fatima Regina Inhan è cittadina di Montese

Una nuova cittadina di Montese, arrivata dal Brasile sulle orme di suo padre e dei suoi avi. Il 3 maggio scorso, il sindaco Luciano Mazza ha conferito la cittadinanza italiana per discendenza a Fatima Regina Inhan, brasiliana di Juiz de Fora, stato Minas Gerais. Fatima è figlia di Antonio da Padua Inhan, che, allora 19enne, con la divisa dell'11° reggimento di fanteria della Forza di Spedizione Brasiliana, il 14 aprile 1945 combatté la sanguinosa battaglia per la liberazione di Montese.
Fatima Regina Inhan è felicissima di essere cittadina italiana con residenza a Montese. «Come Amministrazione comunale siamo orgogliosi di averle concesso la cittadinanza», le ha detto Mazza, che ha anche ricordato il sacrificio sopportato dal padre, Antonio da Padua Inhan, 72 anni fa, per liberare Montese.
Papà Antonio da Padua Inhan è tuttora presidente dell'Associazione del Veterani della FEB di Juiz de Fora. Fatima Regina Inhan, ha potuto ottenere la cittadinanza perché discendente di Antonio Gnan, nato a Codevigo di Padova, e poi emigrato in Brasile.

Benedito Dos Santos Martins autista provetto della Feb: «Portava sempre il rancio caldo ai soldati in prima linea»

Benedito dos Santos Martins non raccontò ai familiari della guerra vissuta in Italia, ma nel suo intimo, forse, desiderava ritornare sui nostri monti che aveva conosciuto con indosso la divisa della Forza di Spedizione Brasiliana. Lui non è tornato, è mancato nel 1998. Dopo 72 anni dalla fine del conflitto sono venuti suo figlio Benedito Carlos dos Santos Martins, agente della polizia civile di S. Paolo a riposo, e suo nipote Juliano Maia Braga Martins, avvocato, che abitano a Guaratinguetà (S. Paolo).

Si erano portati una pagina dattiloscritta con i nomi dei luoghi dove il congiunto operò, due pagine di una relazione dell'Esercito e diverse fotografie. La loro visita si è concentrata principalmente su Montese, Guanella, Monte Castello e Rocca Pitigliana, Porretta Terme, le cui strade erano state percorse in lungo e in largo da Benedito dos Santos Martins al volante dalla sua jepp, quando portava il rancio ai soldati in prima linea. «Era un bravo autista perché è noto che riusciva sempre a portare il mangiare ancora caldo», racconta il figlio. E il nipote Juliano aggiunge: «Quando il nonno ritornò in Brasile alla fine della guerra, era diventato sordo, a causa delle tante esplosioni di ordigni a cui assistette. Per noi è una grande emozione essere qui ora, perché stiamo scoprendo la sua storia».

Prima di lasciare Montese, il Comune ha consegnato ai congiunti dell'ex combattente della FEB, l'attestato di cittadinanza onoraria di Montese, riservata a tutti i soldati brasiliani che combatterono quassù.

Benedito don Santos Martins, nato a Lorena di San Paolo, aveva compiuto 19 anni da tre mesi quando arrivò in Italia militare. Assegnato all'11° reggimento di fanteria 'Sao Joao del Rei' di Mina Gerais, giunse a Livorno il 2 novembre 1944. Proseguì con la sua compagnia nelle zona di guerra di Granaglione, Guanella e Ca' Toschi. In febbraio giunse a Bombiana, il 20 visse la presa di Monte Castello e restò in quell'area fino al 27, poi il suo battaglione fu spostato ad occupare Marano; raggiunse Casellino, quota 832, l'oratorio delle Sassane di Pietracolora, e proseguì per Ca' del Fabbro, Bordigone, Ca' di Giansinone, Narecche e Rocca Pitigliana, Riola, Castelnuovo. Dal 30 marzo all'11 aprile, il suo battaglione sostituì elementi dell'85° e 86° reggimento della 10ª divisione da montagna statunitense nella zona di Stancadora (Iola), in difesa di Monte della Torraccia.

Il 14 aprile, il suo battaglione ricevette l'ordine di coprire il fianco ovest del I/1° reggimento di fanteria impegnato nella presa di Montese e di attaccare seguendo quota 826 - Doccia - Montese, con l'obiettivo di occupare le alture a nord ovest di Montese.

Nella relazione del Ministero dell'esercito, *Batalhao Tiridentes Sao Joao del Rei*, si legge che il comandante della compagnia elogiò Benedito don Santos Martins quale autista «che prestò un ottimo servizio».

w. b.

Il mistero di Bruna

Un mistero è celato in questa fotografia che ritrae una ragazza ripresa vicino alla jeep di Benedito Dos Santos Martins. Sul retro è annotato un nome: «Bruna Spia Italiana». «Chi era? Una partigiana, una fidanzata?», si chiedono il figlio e il nipote dell'ex combattente brasiliano.

Nelle foto, a sinistra, la jeep di Benedito Dos Santos Martins e un suo amico (stessa jeep e luogo della foto sotto con Bruna); al centro Benedito Dos Santos Martins; a destra suo figlio e suo nipote nel Museo di Montese

BANCO S.GEMINIANO E S.PROSPERO
Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032

AGENZIA "MADE"
S.a.s. di Stefanini Marco & C.
CATTOLICA ASSICURAZIONE
e pratiche auto
Tel. e Fax 059 97.01.56
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese

Impresa Edile
Mattioli Marino
Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere
Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

Discendenti di soldati della '10ª' in visita a Iola

Ottantatre discendenti di soldati della 10ª divisione da montagna statunitense sono venuti nell'Appennino emiliano in visita alle località dove i loro famigliari combatterono la seconda guerra mondiale.
Nel montesino hanno fatto tappa a Iola dove, dopo la deposizione delle corone di alloro ai piedi della lapide che ricorda il soldato John Compton, ucciso il 3 marzo 1945, giorno della liberazione del paese, hanno preso d'assalto il Museo 'Memoria d'Italia' e partecipato alla cerimonia commemorativa sul Monte Terminale.
Il sindaco di Montese Luciano Mazza ha porto il benvenuto e Steve Coffey, presidente dell'Associazione 10th Mountain Division Descendants. ha ringraziato per quanto Iola sta facendo per conservare la memoria. Hanno fatto gli onori di casa Erminio Bernardi, presidente del Museo, e i curatori Andrea e Giuliano Gandolfi.

Omaggio alla tomba del pilota dell'aereo americano precipitato in Montello nel 1945

Omaggio alla tomba del pilota dell'aereo statunitense nel cimitero americano a Firenze, tenente Philip T. Lehman, che faceva parte del 66° Fighter Squadron, 57° Fighter Group e volava sul P47, Matricola 42 - MACR 12565. Il velivolo fu colpito il 3 marzo 1945 dalla contraerea tedesca piazzata ai Piani di Castel d'Aiano e precipitò incendiandosi nei pressi di Montello di qua. Il pilota fu sepolto sotto il ciglio della strada da Enrico Bellisi e i resti mortali vengono recuperati qualche anno dopo dai suoi famigliari e tumulati a Firenze. L'11 giugno, Giovanni Sulla e il Gruppo storico Fratelli sulla Montagna hanno deposto un mazzo di fiori sulla tomba del pilota *(foto di Massimo Onesti)*, presenti i discendenti dei soldati della 10ª divisione da montagna Usa.

«La terra di questi monti è sacra»

«Sono venuto a Montese e in altri luoghi dove, durante la seconda guerra mondiale, ha combattuto la Forza di spedizione Brasiliana, per una ragione precisa: per fare conoscere questa importante pagina di storia, perché in Brasile non si conosce tanto la storia come in Italia e specialmente qui a Montese».
Parole di Alexandre Garcia, giornalista di Rede Globo, per la quale conduce il programma settimanale Globo News, è commentatore di Buongiorno Brasil, del notiziario locale, sostituto del telegiornale nazionale. É anche commentatore quotidiano di 250 radio e scrive per 15 testate giornalistiche.
A Montese e Gaggio Montano ha toccato con mano i luoghi dell'avanzata della Feb: Monte Castello, Montese, Sassomolare *(foto)*, da dove il generale di divisione Mascarenhas de Moraes, il 14 aprile 1945, comandò la battaglia di Montese che terminò dopo quattro giornate di scontri sanguinosi. Ha visitato le postazioni tedesche della Lastra Bianca, i musei storici e i monumenti dedicati ai caduti della FEB. Si è soffermato in particolare di fronte a quello di Riva di Biscia che ricorda l'eroe brasiliano Max Wolf Fhilo, rimasto ucciso nel campo ai piedi di Casa Serretta.

«La terra di questi monti - ha commentato - è sacra, perché è intrisa di sangue italiano, brasiliano, americano e tedesco che rende fertile la pace».

(w. b.)

BCC
CREDITO COOPERATIVO
FILIALE DI MONTESE
Tel. 059 970048 - montese@altoreno.bcc.it

B.M.B. SERRAMENTI
Porte, vetrine,
finestre in alluminio
a taglio termico o alluminio-legno,
persiane fisse ed orientabili, scuri,
porte blindate e taglia-fuoco, tapparelle
con cassonetto coibentato, zanzariere,
ecc.
Ricostruzione ringhiere e corrimani in alluminio
Via E. Fermi 174 — 41050
San Giacomo Maggiore — Montese (MO)
Tel. 059 981357 / Fax 059 970514
Web: www.bmbmeccanica.it E-mail:bmb93@tiscali.it

É morto l'ingegner Augusto Righi, innamorato di Montese

Si è spento il 24 maggio, a Milano, all'età di 96 anni, Augusto Righi, nipote del grande fisico omonimo. Ha lasciato la moglie Marcella, i figli Alessandra e Aldo, il fratello Giampaolo. Le sue spoglie sono state tumulate nel cimitero della Certosa ove riposa il nonno.

L'ingegner Augusto Righi era molto conosciuto e stimato a Montese dove il nonno scienziato acquistò la villa nel 1899 e ospitò personaggi illustri fra i quali il musicista Ottorino Respighi e il poeta Giosuè Carducci. Il nonno aveva trasmesso ad Augusto Righi junior l'amore per Montese dove trascorse i periodi di riposo dell'intera sua vita.

Pur avendo conseguito i più brillanti risultati come direttore tecnico della Società Montecatini, gli unici meriti di cui amava vantarsi erano aver conservato il polmone verde di Montese, rifiutando le vantaggiose offerte di lottizzazione del bosco, situato al centro del paese, e aver contribuito, con i famigliari, a salvare la monumentale quercia della villa, adottando i costosi rimedi studiati appositamente dell'Università di Bologna per riportare in vita l'albero pluricentenario, ferito da decine di colpi di artiglieria durante la seconda guerra mondiale. A Montese si è interessato anche alla vita culturale e ha collaborato a diverse iniziative de Il Trebbo, del quale era socio e fervente sostenitore.

In una lettera, l'ing. Augusto ci racconta la storia del 'Quercione'

Caro Bellisi,

eccole alcuni cenni sul 'Quercione', nel lessico famigliare, l'elemento determinante che decise mio nonno a scegliere per l'acquisto di una casa di campagna, 'Ca' di Flandi', fu proprio la presenza di quell'albero monumentale, che affascinò il professore vissuto sempre in città e lo indusse a soprassedere su altri aspetti non desiderati dell'affare (la maggior dimensione della proprietà).

Durante gli anni della seconda guerra mondiale Villa Righi fu occupata dal comando militare tedesco di tutta la zona. Una volta sfondata la Linea Gotica, mi dicono che, tutte le mattine, partivano da Maserno uno e due carri armati, che arrivati alla prima curva della strada che offriva una buona visibilità sulla villa, sparavano alcuni colpi su quell'obiettivo. La villa fu semidistrutta e la grande quercia incassò numerose ferite sul tronco, dal lato che guarda Maserno. Quando la guerra finì, la quercia sembrava morta: per alcuni anni non emise foglie, la ricostruzione della villa richiedeva una spesa molto forte e, pertanto, la famiglia Righi era assai poco propensa ad affrontarla.

Non piccola influenza su quella decisione era anche la presenza incombente di quello scheletro vegetale a cui era ridotta la quercia e l'impossibilità a ripristinarla.

Dopo tre o quattro anni dalla fine della guerra, venne a trovarci a Bologna, giù da Montese, la Mariannina, moglie di Angioletto Dozzi, custode della villa, con la notizia che quella primavera il Quercione aveva rimesso le foglie e sembrava rivivere come prima.

Questa notizia determinò la decisione famigliare di ricostruire la villa e gli altri danni provocati dalla guerra. La grande quercia aveva sì rimesso le foglie, ma per tutta l'altezza del tronco, dal lato della strada, erano evidenti gravi ferite che facevano temere sulla sopravvivenza dell'albero. Interpellati molti pareri, sostanzialmente negativi, ci rivolgemmo infine all'Università di Bologna, che dopo uno studio approfondito del problema, ci fornì una soluzione, alquanto costosa, ma tuttavia in grado di assicurare la perfetta ripresa vegetativa per molti anni. Con l'andar del tempo la riparazione del tronco cominciò a deteriorarsi, tanto da far nuovamente temere sulla durata futura. Inoltre, anche la chioma del gigantesco albero cominciò a manifestare la necessità di un intervento di potatura. entito il parere di tecnici della Comunità montana Appennino Modena Est, procedemmo a sostituirvi la medicazione obsoleta del tronco con una nuova più moderna, e si effettuò una sostanziale potatura della chioma facendo venire da lontano l'unica gru esistente in provincia di altezza sufficiente. Sono trascorsi ormai una decina d'anni dall'ultimo intervento e la quercia sembra che porti gagliardamente i suoi 500 anni che alcuni le attribuiscono.

Questo è quanto la mia memoria sull'argomento mi suggerisce.

Cordialmente, suo

Augusto Righi

Milano, 23 novembre 2004

Nelle foto, l'ingegner Augusto Righi nella sua casa di Montese mentre pulisce funghi; al centro la quercia di Villa Righi durante la guerra e oggi

Si è spento il dott. Leonardo Gualandi

Mentre andiamo in stampa ci è giunta la triste notizia che il 21 giugno è morto il dottor Leonardo Gualandi, anni 78, per tanti anni medico di base a Montese.

Lo ricorderemo nel prossimo numero di *Montese Notizie*.

Esprimiamo le nostre condoglianze alla famiglia.

Soci che ci hanno lasciato

Maria Giuseppina Tamburini ved. Manfredini, anni 86, deceduta a Montese il 24 maggio 2017.

Ing. Augusto Righi, morto a Milano il 24 maggio 2017 all'età di 96 anni.

Alle rispettive famiglie, le nostre condoglianze.

La tradizione del Cantamaggio è solo un ricordo

Ce la fa rivivere Nella Tonelli, una delle canterine

Se non credete che maggio sia arrivato,
saltate fuori, è qui tutto infioccato.
Benevenga maggio.

Recitava così una strofetta del canto. A proporlo erano due bimbette, Nella e Domenica di Maserno, graziose e ovviamente intonate. Si esibivano di casa in casa, di fronte alla gente che usciva e ascoltava intenerita.

Alla fine della canzone gli ascoltatori si consultavano tra loro «Cosa egh deni mo' a st'el dô patozìn ché... di sold an nee brisa...».

In genere venivano donati un paio di uova, pochi centesimi, qualcosa da mangiare, o altro di cui si disponeva.

Le due 'maggerine' riponevano le-ste il dono in una borsa di paglia o in un cestino e alla fine della giornata calcolavano con soddisfazione l'incasso. Le uova le vendevano alle botteghe del paese trasformandole in denaro. Portavano in braccio una sorta di reliquiario, cioè una scatola da scarpe foderata dentro e fuori, in cui erano disposti fiori di carta e una statuetta della Madonna. Il componimento, molto semplice da memorizzare e da capire, inneggiava a maggio, il mese di Maria e della primavera, all'amore e alla vita.

A raccontarci l'esperienza è Nella Tonelli in Cioni (all'anagrafe Arnella, classe 1932) che operava in coppia con Domenica Orlandi della Ca' Storta di Maserno. Ci dice che c'erano più gruppetti di 'maggiolanti' nel circondario e spesso in concorrenza tra loro, ma alla fine si suddividevano i percorsi di comune accordo. Oltre che a Maserno, le due bimbe andavano nei paesi confinanti e anche fuori provincia, ad esempio, fino a S. Maria Villiana, dove pernottavano presso dei parenti: un'avventura nell'avventura.

Questa simpatica tradizione si è interrotta intorno alla metà degli anni Cinquanta. Sarebbe bello riproporla, magari con modalità diverse: o come angolino dimostrativo all'interno delle manifestazioni che si tengono annualmente nel nostro territorio, oppure finalizzata alle borgate e alle frazioni. La palla ai lettori e agli amministratori ... alle persone creative e di buona volontà.

Fernanda Bernardoni
Maria Mecagni

Nelle foto, il Cantamaggio a Riolunato, l'antico Maggio delle Anime Purganti, una manifestazione di carattere religioso per raccogliere offerte a suffragio delle anime dei defunti che si riallaccia alla tradizione dei maggi lirici ed epico cavallereschi, dei primi secoli dello scorso millennio

Il Cantamaggio

In prima e in prima, cosa dobbiamo dire,
Santa Maria lodare e benedire.
Benevenga maggio.

E per seconda, cosa dobbiamo fare,
la Madonnina dobbiamo ringraziare.
Benevenga maggio.

Se non credete che maggio sia arrivato,
saltate fuori, è qui tutto infioccato.
Benevenga maggio.

In questa casa c'è un albero fiorito,
c'è una ragazza che vuole prendere marito.
Benevenga maggio.

In questa casa c'è un albero senza foglie,
c'è un giovanotto che vuole prender moglie.
Benevenga maggio.

Il mese di maggio è il mese delle rose,
noi salutiamo i mariti e le spose.
Benevenga maggio.

L'acqua del mare fa la prilla prilla,
noi salutiamo i padroni di questa villa.
Benevenga maggio.

(Testo ricostruito da Nella Tonelli
con la consulenza di Domenica Camassi).

Che cos'è il Calendimaggio o Cantar maggio?

Il Calendimaggio è un'antica festa stagionale che celebra l'arrivo della primavera, la stagione simbolo del ritorno alla vita e della rinascita della natura.

La funzione magico - propiziatoria di questa celebrazione è spesso svolta durante una questua, durante la quale, in cambio di doni, i 'maggianti' o 'maggerini' cantano strofe benauguranti agli abitanti delle case che visitano.

Simbolo della rinascita primaverile sono gli alberi e i fiori citati nelle strofe dei canti e con i quali i partecipanti si ornano.

In particolare la pianta dell'ontano, che cresce lungo i corsi d'acqua, è considerata il simbolo della vita ed è per questo che è spesso presente nel rituale. Si tratta di una pratica che risale a popoli dell'antichità, molto integrati con i ritmi della natura, come i Celti, gli Etruschi e i Liguri, presso i quali l'arrivo della bella stagione rivestiva una grande importanza.

Oggi le feste di Calendimaggio più spettacolari sono La Maggiolata di Firenze e Il Calendimaggio di Assisi. Nella nostra provincia questo rito è ricordato ogni tre anni a Riolunato, tra il 30 aprile e il 1° maggio, ed è chiamato 'Il maggio delle ragazze'.

Solidarietà dalle scuole di Montese a quelle terremotate di Castelraimondo

Una delegazione di alunni delle scuole di Montese si è recata a Castelraimondo, in provincia di Macerata *(foto)*, colpito dal terremoto nei mesi scorsi, per donare all'Istituto Comprensivo Nazareno Strampelli il denaro raccolto durante una pesca di beneficienza. Nell'iniziativa hanno coinvolto tutte le famiglie e ogni alunno e ogni insegnante hanno portato a scuola alimenti a lunga conservazione di ogni genere.

«Abbiamo raccolto valanghe di alimenti e poi abbiamo preparato ceste piene di leccornie e squisitezze di ogni genere», hanno detto gli alunni che, in occasione della Sagra della Castagna di Maserno, dell'ottobre scorso, hanno esposto nello stand 'Pesca&Mangia'.

«Ogni biglietto costava un euro - spiegano -. Pensate che tanta gente ha fatto una gran spesa, perché si vinceva sempre e ogni pescata era un alimento o, se la fortuna era maggiore, addirittura premi di gran valore. Nessuna cianfrusaglia, nessun oggetto inutile, ma cibi prelibati. La cifra raccolta che abbiamo devoluto è stata di 1550 euro. Gran risultato per un paese piccolo come il nostro».

«Momento fondamentale - commentano gli insegnanti - per far comprendere ai nostri ragazzi l'importanza della solidarietà e, con la consegna simbolica dell'assegno, abbiamo voluto dimostrare che fare beneficienza valorizza e migliora ognuno di noi e che con la buona volontà e l'impegno si raggiungono sempre ottimi risultati».

«Montese, meraviglioso paese dalle 1000 sorprese!»

«Per amare il proprio territorio bisogna conoscerlo». Da questo presupposto è nato il libro *Montese meraviglioso paese dalle 1000 sorprese* che gli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Montese e le loro insegnanti hanno pubblicato alla fine dell'anno scolastico.

É il resoconto scritto di un viaggio durato due anni durante il quale essi hanno perlustrato il capoluogo e le dieci frazioni alla scoperta del paesaggio, del patrimonio storico - artistico, di leggende e tradizioni. Il testo è corredato da foto e disegni realizzati dagli alunni che lo rendono vivace e accattivante. Bello da vedere e interessante da leggere.

Uno stimolo per i Montesini ad apprezzare di più quello che hanno e per i turisti a conoscere il nostro bel paese:

«Dalla Rocca la torre svetta e fa sempre da vedetta / Ovunque c'è aria pura, meglio di una qualsiasi cura / Con estati sempre in festa ti faremo girar la testa / qui c'è sempre movimento e un gran divertimento / Vieni a visitare questo paese, vieni proprio qui a Montese».

Zaccaria Costruzioni s.r.l.
costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali
Sede Legale e Amministrativa:
41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello,154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46
e-mail: info@zaccariacostruzioni.it - Part. IVA: 02378870360

Allianz
Lamandini Davide
CONSULENTE ASSICURATIVO
335 6031011
lamandini.davide@alice.it
Agenzia di Casalecchio di Reno
via Marconi, 110
Tel. 051 6130160 r.a. - Fax 051 574034
Agenzia di Porretta Terme
via Mazzini, 156
Tel. 0534 22171 r.a. - Fax 0534 24311
Filiale di Montese
via dello Sport, 251
Tel 059 982302 - Fax 059 9751010

«Volersi bene e avere pazienza»

Romana Castagnoli e **Albertino Passini** di Iola, 60 anni di matrimonio

Romana e Albertino, un'istituzione per Iola. Abitano da sempre al Trebbo Superiore con vista sulla piazza.

Qualche acciacco è arrivato col passare del tempo e necessitano di un aiuto per le faccende più pesanti, ma sono lucidi e sereni. Molto legati al loro paese, si sono sempre prodigati per il bene della comunità, sostenendo, anche economicamente, le iniziative parrocchiali e non. Albertino, poi, fino a poco tempo fa, era il punto fermo del Museo locale, fiore all'occhiello della frazione. Ancora oggi non perde di vista il centro e, se nota qualche movimento sospetto, avverte chi di dovere. Si conoscono da sempre e, dopo il classico colpo di fulmine, continuarono a frequentarsi un bel po' di anni, finché intervenne il padre di lei: «Cosa fev mo' uéter dû, ve sposév o no?!». Lo scopo di Pietro era anche quello di affidare loro la bottega di famiglia. E così i due giovani il 23 febbraio 1957 si unirono in matrimonio nella loro chiesetta davanti a don Verucchi e a don Angelo, fratello di lui. La sera, dopo i festeggiamenti, lui la portò in viaggio di nozze a Pistoia, ma la mattina dopo dovettero alzarsi presto per andare a Torre del Lago per la caccia alle folaghe. «Per forza dovevo andare, mi ero prenotato da tempo!», si giustifica Albertino di fronte all'espressione perplessa di Romana. Per gli anni a venire lei sarebbe stata la bottegaia di Iola, sempre pronta e a disposizione dei clienti. Lui, invece, non era portato per i lavori sedentari, però contribuiva al buon funzionamento dell'attività come commerciante: vendeva nei dintorni e in Toscana i prodotti locali e riforniva bottega e compaesani di altra merce. Il suo lavoro ufficiale era quello di controllore zootecnico, il suo passatempo preferito la caccia. Chiediamo loro quale è il segreto di un'unione longeva. Anche qui salta fuori il discorso della pazienza, ma dal confronto tra i due non siamo riuscite a capire chi ne ha avuto di più.

Iride Passini e **Francesco Scanellini** di Montese, 60 anni di matrimonio

Si conobbero alla fiera di Querciola Iride e Francesco: lui era arrivato in bici da Montese, lei a piedi dalla Riva. Siccome erano molto giovani, si frequentarono sette anni prima di compiere il passo decisivo che fecero a Maserno, celebrante don Quattrini, il 2 dicembre 1956.

Il pranzo di nozze venne approntato alla Riva e fu allietato da canti e balli fino a tarda notte. Inizialmente si sistemarono dai genitori di lui e l'anno seguente diventarono genitori di Ermes. Ma non era facile sbarcare il lunario e i due dovettero cercare lavoro altrove, per di più separati: lei andò a servizio come cuoca presso una famiglia di Bologna e lui a fare il cameriere in Francia. In seguito Francesco poté riunirsi alla giovane sposa presso i signori bolognesi. Ricordano che erano soliti trovarsi in zona Porta Saragozza con altri montesini emigrati in città per trascorrere alcune ore in serenità e allegria.

Nel 1961 rientrarono a Montese e andarono ad abitare nelle case popolari di Via Panoramica dove risiedono tuttora. Iride continuò il suo lavoro dai Picchioni, Francesco, invece, fece il cantoniere. Purtroppo la loro vita è stata funestata da un grave lutto, la morte improvvisa del figlio Ermes a soli 41 anni di età. Ma qualcosa di lui è loro rimasto: il nipote Giorgio e il pronipote Matteo, arrivato da pochi mesi. Inoltre, la nuora Miriam è loro vicina e li aiuta in caso di necessità.

Oggi i due sposi hanno 83 e 85 anni. A Francesco, che è più in forma anche se in passato ha avuto un grave infortunio sul lavoro, spettano le commissioni e le principali faccende. Fare la guardia è invece compito di Laika, la loro cagnolina. «Per andare d'accordo, occorre avere pazienza e volersi bene», ci dice Iride. «Per vivere serenamente, bisogna accontentarsi e non fare il passo più lungo della gamba», conclude Francesco.

Fernanda Bernardoni
Maria Mecagni

Un progetto dell'architetto montesino Carlo Maria Morsiani sostenuto dalla Fondazione di Vignola

Il Vignola Archives of Architecture per valorizzare il territorio

Un progetto che avrà ricadute importanti sul territorio modenese, sostenuto dalla Fondazione di Vignola. É firmato dall'architetto Carlo Maria Morsiani, di origini montesine, che intende fare di Vignola una piccola capitale dell'architettura moderna, puntando sulla figura di Jacopo Barozzi. Si tratta di un evento annuale, il Vignola Archives of Architecture - VAA), che mira a raggruppare ogni estate, fino al 2021, il meglio dei ricercatori del settore a livello mondiale. Una sorta di workshop ad altissimo livello, che per una settimana coinvolgerà il centro storico della città delle ciliege e che, nelle sue fasi finali, si spalancherà al pubblico, con tanto di progetti legati al territorio.

«Oltre a valorizzare i luoghi e a curare cultura - ha illustrato Morsiani a Il Resto del Carlino - questa operazione deve essere identitaria. Deve parlare delle nostre terre. Perciò, nei prossimi cinque anni ogni appuntamento sarà incentrato su un diverso materiale che racconti il nostro tessuto socioeconomico, saltando simbolicamente da un distretto modenese all'altro».

L'architetto Morsiani,31 anni, che ha maturato esperienze in Irlanda, Olanda, California e Svizzera, ricorda che il seminario che si terrà a Vignola il 15 e il 23 luglio con Palazzo Barozzi, la Rocca, il fossato del Castello e Piazza Contrari come location, seguirà anche altre direttrici.

Nell'evento, Morsiani ha coinvolto cinque degli atenei più prestigiosi del globo in materia di architettura innovativa: la University of Est London (Gran Bretagna), la Royal Academy of Art dell'Aia (Olanda), la Technical University di Graz (Austria), l'Accademia di Architettura di Mendrisio (Svizzera) e la Triennale di Lisbona (Portogallo). Ogni ateneo invierà a Vignola cinque ricercatori, un docente supervisore e un architetto 'Ambasciatore'.

Vignola riscopre Jacopo Barozzi e lancia il festival dell'architettura

Ideato da Morsiani, richiamerà ricercatori da atenei di tutta Europa

– VIGNOLA –

APRIRE sul suolo vignolese un nuovo fronte di interesse, per poi estenderlo all'intera provincia e far parlare di sé anche fuori dai confini nazionali. In prospettiva è questo l'obiettivo, comunque ambizioso, del giovane architetto modenese Carlo Maria Morsiani. E della Fondazione di Vignola, che ne sostiene l'iniziativa per tentare il salto di qualità su Palazzo Barozzi.

L'idea, appunto, è fare di Vignola una piccola capitale dell'architettura moderna. Puntando sulla figura di Jacopo Barozzi – le cui potenzialità attrattive sul piano culturale e turistico restano in gran parte inespresse – e su un evento

L'architetto Carlo Maria Morsiani, promotore del progetto 'VAA'

nostro tessuto socioeconomico, saltando simbolicamente da un distretto modenese all'altro. Quezi, verrà infatti analizzata nei minimi dettagli una delle sue cinque opere maggiori: lo stesso Palazzo Barozzi (o Boncompagni) a Vignola, Palazzo Banchi (Bologna), Palazzo Farnese (Piacenza), Villa Lante (Viterbo) e Villa Farnese (Caprarola).

Passando invece ai protagonisti dell'evento, Morsiani ha coinvolto cinque degli atenei più prestigiosi del globo in materia di architettura innovativa: la University of East London (Gran Bretagna), la Royal Academy of Art dell'Aia (Olanda), la Technical University di Graz (Austria), l'Accademia di Architettura di Mendrisio (Svizzera) e la Triennale di Lisbona

Ferrari di Maranello e alla terra per omaggiare l'agricoltura vignolese».

Parrocchie, si cambia, ma nessun stravolgimento nel nostro vicariato

L'arcivescovo di Modena Nonantola Erio Castellucci, il 10 giugno, ha chiuso la tre giorni della Chiesa modenese con una relazione sentita e profonda sul ruolo delle parrocchie nella Diocesi e nel tessuto sociale modenese. Ha fatto sintesi degli incontri delle ultime settimane dei diversi vicariati e ha messo nero su biancola "rivoluzione delle parrocchie". L'arcivescovo si è soffermato soprattutto sul significato di parrocchia «che è per costituzione pellegrinaggio, quindi cammino e movimento, ma rischia di sedersi, sistemarsi, fermarsi. La presenza deve essere dinamica», da qui il titolo "Chiesa pellegrina presso le case". I cambiamenti più consistenti saranno in città a Modena.

Per i vicariati di Pavullo, Serramazzoni e Zocca di cui fa parte Montese, nessuno stravolgimento, ma un accorgimento chiaro a lungo termine: le parrocchie più piccole, dove non è possibile la vita comunitaria e spesso neanche la celebrazione festiva, saranno soppresse nel 2019 e accorpate a quelle più consistenti.

Clima, la terza primavera più calda dal 1830

Si è chiusa la primavera meteorologica (dal 1° marzo al 31 maggio) e, secondo i dati raccolti dagli esperti meteo dell'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria di Unimore, quella 2017, è stata la terza primavera più calda dal 1830. I meteorologi, a Modena, hanno riscontrato una temperatura media di 16.3°C che supera di +2.3°C la temperatura media rispetto al periodo 1981-2010. Scarsissime le piogge. Anche il mese di giugno è stato caldo, con temperature di 5-6°C superiori alle medie stagionali.

Nozze d'oro

Nozze d'oro per Franca Righi e Gian Carlo Borri. Si unirono in matrimonio l'11 giugno del 1967, nella chiesa parrocchiale di Maserno. Domenica 11 giugno 2017 sono stati festeggiati dalla figlia, dalla nipote da parenti e amici. Organizzatrici della festa sono state la figlia e la nipote, che si sono impegnate per fare loro questa sorpresa. Congratulazioni e auguri per il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio.

A MONTESE CHI CERCA TROVA!
AGENZIA IMMOBILIARE "LA FONTE"
di Poggi Elisabetta
www.agenziaimmobiliarelafonte.it
E-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it
P.zza Repubblica, 45 - Montese (MO) - Tel. e fax: 059 982118
A MONTESE AFFITTANZE VENDITE

ESCAVAZIONI LAVORI EDILI MONTESE
MONTESE MO
BERNABEI VALERIANO
Tel. 059 982222 - Cell. 338 5856468

Hanno scritto un pezzetto di storia del nostro territorio

A sinistra, Mauro Barilani nel suo negozio in Piazza Repubblica. A destra, suo padre Antenore in via Cuoghi

Una vita breve ma intensa quella di Antenore Barilani. Nato a Bergamo e cresciuto a Fanano, intraprese la sua attività lavorativa facendo il calzolaio.

Partecipò anche alla iniziative della comunità suonando nella banda locale.

Poco più che ventenne, mise su famiglia, sposando una ragazza del posto, Maria Querciagrossa, che gli diede due figli, Mauro (1929) e Livio (1931).

Purtroppo la cattiva sorte si accanì contro di lui: prima gli portò via il secondogenito con la difterite, poi, nel 1939, la compagna con un intervento chirurgico sbagliato.

Antenore cercò di farsi forza e incontrò la seconda donna della sua vita, Maria Passini di Maserno. E fu così che si trasferì nel montesino, prima a Casa Galizia dove abitava lei con il fratello, poi nel capoluogo.

Qui continuò il suo lavoro di artigiano allestendo un piccolo laboratorio sotto l'abitazione, in Via P. Cuoghi, dove ora c'è il negozio di fotografia.

Durante la seconda guerra mondiale, poiché l'attività era in ribasso, si ripropose di integrare il bilancio andando a lavorare a Campo Tizzoro, in Toscana, presso la Smi (Società Metallurgica Italiana), una fabbrica che produceva munizioni per pistole, fucili, moschetti e artiglieria leggera per l'esercito e la marina italiana, mentre il figlio Mauro, essendo orfano di madre, fu accolto in un collegio delle vicinanze. Dopo la conclusione del conflitto, spostò il laboratorio in Piazza della Repubblica, dove oggi c'è la 'Scarpoteca'.

Fu allora che, da persona intraprendente e lungimirante quale era, decise di allargare il suo 'giro d'affari'. Già provvisto di auto, una Giardinetta usata, faceva la spola tra Montese e Bologna alla ricerca di materiale e idee nuove.

Detto fatto, un bel giorno aprì un negozio di scarpe già confezionate, il primo nel paese. Non contento di ciò, decise di affiancare all'esistente una merceria che offriva di tutto: stoffe, biancheria intima e per la casa, abbigliamento e accessori, oltre che l'occorrente per cucire.

Per qualche tempo gestì anche il distributore di benzina.

Quando tutto sembrava andare per il meglio, cominciò ad avere seri problemi di salute e, intorno alla metà degli anni Cinquanta, dovette ridimensionare e infine abbandonare i suoi impegni lavorativi. La licenza della merceria fu venduta alla famiglia Fili che avrebbe proseguito l'attività a lungo, mentre il negozio di scarpe chiuse i battenti senza trovare un acquirente.

Antenore morì nel 1959 a soli 55 anni di età. Una vita breve ma significativa la sua, che ha lasciato il segno e ha scritto un pezzetto di storia del nostro territorio.

Il figlio Mauro, dopo aver fatto il cameriere in Toscana, decise di inseguire il suo sogno e frequentò un corso di fotografia a Bologna, presso lo studio Pasquini, diventando fotografo di professione.

In questa veste ha documentato per decenni il nostro vissuto, pubblico e privato, coadiuvato dalla moglie Milena.

Dapprima si ritagliò uno spazio nel negozio del papà, poi trasferì la sua strumentazione in Via Cuoghi, dove aprì anche una tipografia.

Il suo negozio, prima in Piazza Repubblica poi in Via Cuoghi, per alcuni anni fu sede del Centro Sciistico Valligiano locale, che organizzava corsi per giovani sciatori ai quali forniva gratuitamente sci e altra attrezzatura. L'insegnante era un alpino della Brigata Cadore.

Oltre che sciatore, Mauro, per gli amici Fiorentino, giocò a calcio nel Montese.

Alla sua scomparsa, avvenuta nel 2002 in seguito a una lunga ed estenuante malattia, l'attività, seppure in forma ridotta, è stata portata avanti dalla vedova e dalla figlia Catia.

Anch'egli, come il padre, ha saputo mettere a frutto le proprie capacità e rinnovarsi contribuendo alla crescita del nostro paese.

f. b.

AISWH
Ass.ne Italiana sulla Sindrome di Wolf-Hirschhorn
Sig. Giorgio Frignani
Segretario Nazionale
Responsabile Ricerca Fondi
Via Tiziano 20
Montecosaro 62010 (Mc)
Cell.377-2832939
cell 347-6966626
frignanigss@alice.it
www.aisiwh.it

OTTICA MONTESE
di Silvia Ventura
ESAME DELLA VISTA GRATUITO
Via Tamburini 31
41055 Montese (MO)
Tel. 059 981692
E-mail: otticamontese@libero.it

Gruppo Autorama s.p.a.
www.gruppoautorama.it
MAURO VENTURI
mauro.venturi@gautorama.it
Cell. 348 / 800 36 78
Piazza Brasile, 8/10 - 41055 MONTESE (MO)
Tel. e Fax 059 982111
P. IVA 02531810360

I 25 anni di attività di Teatro sport e fantasia

L'associazione 'Teatro, sport e fantasia' è nata nel 1992 su iniziativa di alcuni genitori per offrire a bambini e adolescenti opportunità di impiego del tempo libero e di aggregazione attraverso percorsi teatrali, musicali e sportivi. In seguito, lo sport è confluito in 'Appennino 2000' e il gruppo ha continuato a occuparsi degli aspetti culturali. Inizialmente la responsabile fu Nadia Mondadori, poi subentrò Nerina Mini, coadiuvata da Carla Bernardi.

L'ultima iniziativa realizzata è stata la mostra *Dall'arte del ricamo e del cucito all'arte del riciclo creativo*, allestita nella ex - ghiacciaia tra il 29 aprile e il 1° maggio scorsi. Vi erano esposti biancheria, abbigliamento e accessori, oggetti per la casa, inventati e approntati all'insegna della fantasia e dell'ingegnosità.
Tutto viene utilizzato e trasformato con gusto e competenza. Il materiale è frutto di un laboratorio che si tiene il lunedì pomeriggio, dove le amiche (Gabriella, Marilena, Mirianna, Nerina, Rina, Rossana e altre) armate di ago, uncinetto, ferri e tanta passione e volontà, inventano e realizzano di tutto e di più.

Il gruppo è aperto e accoglie volentieri chiunque abbia voglia trascorrere alcune ore in modo diverso e in ottima compagnia. Ciò che viene confezionato è venduto ai mercatini oppure donato alle parrocchie o ad altri gruppi di volontariato per essere utilizzato a fini benefici.
Il sodalizio, in collaborazione con Agape, la Corale di S. Felice diretta dal maestro Diego Magagnoli, organizza da qualche anno anche il concerto del 10 agosto che si tiene nella chiesa parrocchiale di Montese. Agape fornisce alcuni elementi che, uniti a una parte della corale femminile montesina (Berbera, Federica, Giuliana, Ines, Marilena, Nerina, Rina, Rossana), danno vita allo spettacolo musicale della sera di S. Lorenzo. Le nostre coriste, che sono seguite e dirette da Luciano Degoli, insegnante e strumentista, si esibiscono pure in occasione di cerimonie e feste parrocchiali, da sole, o con il Coro Monteforte.

Altra attività meritoria di cui si occupa l'associazione è l'accoglienza dei bambini Saharawi che quest'anno saranno nostri ospiti dal 30 luglio al 12 agosto.
I responsabili (Carla, Federica, Francesca, Milena, Nerina, Nicola e altri collaboratori) si occupano di loro e delle loro necessità giorno e notte, senza trascurare i momenti di svago e divertimento. Nel loro impegno sono sostenute dai gestori di strutture alberghiere, spazi - gioco e piscine della zona.

Anche privati cittadini contribuiscono alla gestione dei ragazzi: ad esempio, i fratelli Bernardoni li alloggiano nella loro casa colonica di Camponuovo, mentre un gruppo di donne si presta per lavare e stirare biancheria e indumenti.
È l'Associazione modenese Kabara Lagdaf a coordinare i soggiorni estivi, che sono riservati ai bimbi del deserto con problemi sanitari e quindi bisognosi di controlli medici.
Un volontariato tutto al femminile quello di 'Teatro sport e fantasia', discreto ma attento, che comprende ambiti molto diversi e tiene il filo non solo del cucito e del ricamo, ma anche e soprattutto della solidarietà.

f. b.

Nelle foto, da sinistra, particolare della mostra nella Ex Ghiacciata; bimbi Saharawi a Montese, i partecipanti al Concerto di San Lorenzo 2015.

La Scienza in mostra

La sala Mons. Dallari ha ospitato la Mostra della scienza alla quale hanno collaborato tutte le scuole dell'Istituto comprensivo. Hanno esposto elaborati di vario genere collegati in qualche modo al mondo della scienza e della matematica. É nata per ricordare il dirigente scolastico reggente Luciano Maleti, morto a settembre 2015 dopo breve ma fulminante malattia.

G.F. drink
di Gianaroli Fabio
INGROSSO E DETTAGLIO BEVANDE
Tel. 059 98.12.22
Via Padulle, 381 - 41055 MONTESE (MO)
P.I. 02317860365 C.F. GNR FBA 69T24G393P

CENTRO ALIMENTARE
ALIMENTARI
FRUTTA e VERDURA
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA
NARDI
☎059-981636
PRODOTTI ZOOTECNICI
MONTESE (MO)

Macelleria - Salumeria
LA BUONA CARNE
di Sernesi s.r.l.
GASTRONOMIA
POLLI ALLO SPIEDO
FORMAGGI
Via C. Tamburini, 14/18
41055 Montese (MO)
Tel. e Fax 059 98.18.81
Cell. 328 12.48.019
Il Tuo Negozio di Fiducia

In 300 a 'Tanti cammini, un incontro'

Almeno 300 persone, intere famiglie, il 23 aprile, hanno partecipato alla 2ª edizione di 'Tanti cammini, un incontro', organizzata da associazioni dei territori di Montese, Castel d'Aiano e Gaggio Montano, dalle parrocchie e da RDM Radio dimensione musica.
C'erano anche i sindaci di questi comuni: Elisabetta Tanari di Gaggio Montano, Salvatore Argentieri di Castel d'Aiano, e Luciano Mazza di Montese, oltre ai parroci don Bruno e don Paolo.
Un gruppo di camminatori è partito da Maserno di Montese, un altro da Pietracolora di Gaggio Montano e un altro ancora da Sassomolare di Castel d'Aiano, per arrivare contemporaneamente, dopo alcune ore, nella piazza di Iola di Montese, accolti dal suono festose delle campane.
E dopo il saluto delle autorità, musica con Alex e Debora, concerto del Coro Modena Gospel Chorus, visita al Museo, alle postazioni tedesche sul Monte Terminale, e specialità gastronomiche.

Gloria Vignali vice presidente della Fondazione di Vignola

Gloria Vignali, di origini montesine, è stata nominata vice presidente della Fondazione di Vignola, presieduta da Valerio Massimo Manfredi.
Gloria Vignali, imprenditrice, si è particolarmente distinta nella promozione e nell'elaborazione di iniziative a favore della imprenditoria e del commercio locale, dei quali costituisce una delle più vivaci protagoniste.
I suoi genitori sono nativi della frazione Montespecchio.

Montese, primarie PD del 30 aprile

Anche a Montese si sono svolte il 30 aprile le elezioni primarie del Partito Democratico, per individuare il segretario nazionale e i membri dell'assemblea nazionale del Partito.
La consultazione ha seguito di circa tre anni e mezzo le elezioni primarie del 2013, che avevano eletto Matteo Renzi alla segreteria del partito.
Questi i risultati di Montese:
Matteo Renzi 120 voti (82,76%), Andrea Orlando 20 voti (13,79%), Michele Emiliano 5 voti (3,45%).
In provincia di Modena Renzi ha ottenuto il 75,33% dei consensi, Orlando il 21,20 e Emiliano il 3,48.
A livello nazionale, Renzi si è imposto con il 69,17%', seguito da Orlando con il 19,96% e da Emiliano col 10,87%.
Rispetto alla precedente tornata, a livello nazionale, le primarie *dem* del 30 aprile hanno registrato una flessione di quasi un milione di votanti.

Avvicendamento in Consiglio comunale

Avvicendamento in Consiglio comunale a Montese a seguito della morte di Simona Geri, consigliere e assessore a Turismo e Sport.
E' entrato a far parte del civico consesso il primo dei non eletti, Emanuele Succi.
La delega a Turismo, Sport e cultura è stata assegnata Adelaide Zaccaria, vicesindaco e assessore a Urbanistica e Edilizia.
Il Consiglio comunale è ora composto:
Luciano Mazza, *sindaco con delega per casa protetta - centro disabili - personale - scuole etc...*
Adelaide Zaccaria, *vice-sindaco con delega all'urbanistica ed ediliza*
Anselmo Uguccioni, *assessore con delega ad affari generali - agricoltura e commercio*
Giorgio Lazzari, *assessore con delega a servizi socio-sanitari ed associazionismo*
Consiglieri:
Emanuele Succi, Giancarlo Zanni, Marzia Mezzaqui, Lucia Cattani, Sauro Ricci, Francesco Indello, Corrado Turra, Fulvio Biagini, Alessandro Santini.

IMPRESA EDILE
BATTISTINI

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI

Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045

Polisportiva Appennino 2000 Montese - Castel d'Aiano

Un prestigioso 3° posto in ginnastica ritmica ai nazionali Csi

Stagione molto complicata per la ginnastica ritmica per la scomparsa della sua responsabile Simona Geri. Simona, già campionessa nazionale, è stata colei che 11 anni fa, nel 2006, propose agli allora dirigenti dell'Associazione Teatro Sport e Fantasia di Montese di avviare un corso di formazione di ginnastica ritmica rivolto alle bambine delle elementari.
Nonostante lo scetticismo espresso in quel momento, dovuto soprattutto alla carenza di conoscenza di questa disciplina, approvammo il progetto e cominciò "l'avventura". Ebbene, dalle 7/8 bambine del 2006, siamo oggi passati alle oltre 60 che spaziano dai 3 ai 17 anni.
Alcune di quelle piccole di allora sono infatti cresciute, anno dopo anno, insieme a Simona e, con l'integrazione di altre arrivate nel corso degli anni, sono diventate le protagoniste assolute del settore.
Per due di loro: Giorgia Stira e Annalisa Pazzaglia è arrivato anche il primo risultato importante: con un esercizio di coppia, si sono classificate al 3° posto nei campionati nazionali CSI.
Anche molte delle altre atlete, da alcuni anni, si piazzano ai primi posti nei campionati provinciali, regionali e nazionali.
Questo è quanto ha costruito Simona in questi 11 anni e questo è il patrimonio che ci ha lasciato in eredità e che Appennino 2000, nella persona di Elisa Mazzini, già collaboratrice di Simona, coadiuvata da Sara Mazzetti, da Valentina Passini e dalle ragazze più grandi, salvaguarderà e continuerà ad arricchire.
Il prossimo appuntamento importante sarà venerdì 21 luglio, presso la pista di pattinaggio di Montese, per una serata all'insegna del divertimento, in ricordo di Simona, con la partecipazione delle atlete della ginnastica ritmica e di tre scuole di ballo con cui Simona ha collaborato.
Nelle foto, Giorgia Stira e Annalisa Pazzaglia.

Stagione di grandi aspettative per la Pallavolo

Il 9,10 e 11 giugno, la squadra Under 12 *(foto)*, allenata da Giovanni Mecagni, ha disputato i campianati nazionali CSI di pallavolo a Marina Romea di Ravenna, e si è classificata seconda. Bravissime le ragazze: era il primo anno che disputavano il campionato, molto faticoso perché si giocava sulla sabbia.
Un risultato lusinghiero è arrivato anche dalla squadra Under 14 allenata da Gilberto Vitali: 1ª classificata al campionato provinciale primavera CSI.
Vincitrice del campionato Alto Appennino contro il Volley Zocca in una finale mozza fiato vinta al tie break con il risultato di 16 a 14 dopo oltre 2 ore di gioco davanti ad un pubblico caloroso che ha fatto un tifo scatenato.
É stata una stagione di grandi aspettative quella appena conclusa della pallavolo, che si è rivelata un po' al di sotto, soprattutto con le ragazze grandi che hanno partecipato al campionato di 3ª divisione FIPAV. Una bella squadra questa che avrà modo di raccogliere nei prossimi campionati, i risultati che si merita.
Nel settore giovanile sono state ben cinque le squadre che hanno disputato i campionati o provinciali o Alto Appennino per un totale di circa 50 atlete. Tutte hanno ben figurato ottenendo degli ottimi piazzamenti.
Appennino 2000 ringrazia tutti gli allenatori "Volontari" della stagione in corso (tutti con formazione specifica FIPAV o CSI) che auspichiamo restino con noi ancora a lungo per portare avanti questa bella realtà, dal più longevo e qualificato Giovanni Mecagni a Gianluca Montagnani, Luca Bovo, Gilberto Vitali, Emanuele Fiacchi, affiancati in tutto o parzialmente dai più giovani Silvia Righetti, Marco Biagini, Orietta Tosetti, Silvia Castagnoli e Laura Soldati.

VIBROBLOC Srl
Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)
Tel. 059- 970.027 Fax 059-982.094
www.vibrobloc.it - info@vibrobloc.it

Nuovo Centro
Revisioni Auto
officina
PASSINI ANGELO
"Furio"
41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494
Tel./Fax 059 981901
E-mail angelo.passini@libero.it

OFFICINA MECCANICA
di Lolli Angelo e Daniele
RIPARAZIONI
AUTOVETTURE
RICARICA CLIMA
AUTODIAGNOSI
GOMMISTA
MEZZI AGRICOLI
CARPENTERIA
METALLISTICA
AUTODIAGNOSI
SOCCORSO STRADALE
Via Chiozzo,5505
San Giacomo Maggiore
Montese (MO)
lolli8809@hotmail.it
Tel. 059/970018
Daniele 339/4145039
Angelo 333/3019898

Campioni regionali

Un ottimo risultato è stato ottenuto da questa squadra di Appennino 2000 *(foto a destra)*, allenata da Stefano Venturi, nel campionato Under 14 del CSI di Modena, piazzandosi al primo posto della classifica con 57 punti, staccando la seconda classificata di 10 lunghezze. Durante il campionato sono state segnate 97 reti, 23 subite ed in una sola gara è giunto un risultato negativo. Questo ha permesso di accedere alla fase regionale che si è svolta il 20 e 21 maggio a Cesenatico. La semifinale è stata disputata contro la Bedognese di Parma con un risultato favorevole di 5 a 1, mentre la finale è stata giocata contro la Virtus Cesena, ottenendo la vittoria per 3 reti a 0. Nel pomeriggio gli atleti sono saliti sul primo gradino del podio e sono stati premiati dal rappresentante regionale del CSI. Vista l'eccezionalità dell'evento, la società sportiva Appennino 2000 ha omaggiato la squadra in occasione del torneo di calcio che si è svolto a Castel d'Aiano il 2 e 4 giugno. La squadra campione regionale dovrà affrontare le fasi nazionali nei prossimi mesi.

'Tutti al Mapei Stadium'

Il 9 gennaio scorso i giocatori della squadra di calcio Under 14, accompagnati dal mister e dai dirigenti, hanno partecipato all'iniziativa 'Tutti al Mapei Stadium' a Reggio Emilia. La giornata, organizzata in collaborazione con la società Sassuolo calcio, si è consumata interamente all'interno delle strutture del Mapei e ha visto la partecipazione anche di genitori e amici. Le interessanti iniziative hanno riguardato la visita alle strutture (spogliatoi, campo da gioco, sala conferenze) nonché l'arrivo dei giocatori ed è stata data la possibilità agli Under 14 di produrre materiale fotografico in ricordo dell'iniziativa. Infine i nostri atleti si sono portati presso le tribune sfilando sotto la curva gremita di tifosi, per assistere assieme agli accompagnatori alla partita Sassuolo - Torino che si è conclusa con il risultato di 0-0.

Chi sono gli Under 14

La squadra Undr 14, che si è laureata campione regionale, è composta da:
Marko Anthoine Dietrich, Mirco Banorri, Carlo Barbieri, Gregorio Barbieri, Alessio Cantelli, Samuel Cantelli,Francesco Castagnoli, Mirko Cioni, Hassan El Hani, Boris Gelsi, Andrea Ghisellini, Samuele Giacobazzi, Manuel Mecagni, Xhevahir Met Hasani, Luca Michelini, Mohamed Murrani, Nicolo' Sabattini, Klaudio Tosku, Edoardo Turra, Mirko Vitali, Patty Zebracki Krzysztof, Nicolo' Zeni.
Allenatore: Stefano Venturi.
Dirigenti: Milena Anthoine Dietrich, Marco Ghisellini, Carlo Castagnoli.

Il vivaio di Appennino 2000

Il settore Calcio di Appennino 2000 nella stagione 2016/17 ha presentato 11 formazioni: 4 nel settore adulto, fra terza categoria e 3 compagini nel settore adulto amatoriale (Calcio a 5 femminile, calcio a 5 maschile e il calcio a 7). A queste si aggiungono 7 squadre del settore giovanile che hanno impegnato circa 110 ragazzi nelle varie fasce d'età.

Montese, è nata 'Asd 841 slm'

È nata a Montese 'Asd 841 slm' (Soft Landing Montese, atterraggi morbidi), associazione che ha scopo di promuovere gli sport che si praticano in montagna. Presidente è Davide Stefanini, vice presidente Marzio Zanni, tesoriere Laura Righi, consigliere Lorenzo Grimandi. Domenica 11 giugno, 'Asd 841 slm', ha organizzato la prima iniziativa, la 'Linea Gotica Mtb Trail 2017'. Con partenza da Piazza della Repubblica *(foto)*, una cinquantiva di ragazzi, in sella alle loro bici da *free ride*, hanno percorso 25 chilometri lungo l'itinerario della 'Gotica'.
Si sono avvalsi della collaborazione del Moto club Montese.
«Nei nostri progetti - dicono i componenti il Consiglio dell'Associazione - ci sono anche sport cosiddetti minori come lo snow board, le ciaspole, il trekking escursionistico, perché la nostra montagna si esplora anche attraverso queste discipline che, se una volta erano considerate di nicchia, oggi contano sempre più estimatori, perché uniscono cultura, salute, natura, aggregazione e un pizzico di adrenalina».

MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.
Via Possione 300
41055 Montese (Mo)
Tel. 059 970140

ESSE-DI IMPIANTI
ELETTRO TERMO-IDRAULICA CONDIZIONAMENTO
Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort
Via Malarcione n° 945
Montese (MO)
www.essebimpianti.it
Tel. e Fax 059.981218
Cell. 335.1374435
info@essebimpianti.it
Azienda Affiliata a DOMOTECNICA
SPECIALISTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE
Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it

STUDIO RIABILITATIVO
PIETRACOLORESE

Fisio Total

La fisioterapia non è solo per sportivi, ma per migliorare lo stile di vita di chi sta male!!! Dolori acuti, cronici, post-traumatici e post-intervento, ginnastica posturale ed affezioni neurologiche... Protocollo terapeutico completo, impostato sulle necessità del paziente, con elettromedicali d'avanguardia (Diatermia TeCaR, Cryoultrasound, Laser alta potenza, trattamenti con olio di paraffina, ogni tipo di corrente, ecc...), esercizi mirati e terapia manuale!!!

Lorenzo Salvi fisioterapista

CHIUNQUE PUO' STAR MEGLIO, BASTA VOLERLO!!!

NON ASPETTARE CHE SIA TROPPO TARDI, CURATI CON LA FISIOTERAPIA E PREVIENI LA PATOLOGIA!!!

Si effettuano visite e terapie **SOLO** su prenotazione al seguente numero:

3420550539

Disponibili dalle 13.00 in avanti!!

AGENZIA

Terr@mare Group

di Lucchi Pietro

TM GROUP

AGENZIA IMMOBILIARE ZOCCHESE

VACANZA APPENNINO
AFFITTANZE TURISTICHE

MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI

Consulenza e assistenza per compravendite e affitti - Valutazioni commerciali
Registrazione telematica e gestione scadenze contratti di locazione

AFFITTANZE TURISTICHE

Ufficio di Montese - Via Piccinelli 31 - Tel. e fax 059-982190

Le nostre proposte su internet

www.agenziaterramare.com - www.vacanzappennino.com
montese@agenziaterramare.com - montese@vacanzappennino.com

STUDIO GECO di Passini Monica

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI

MONTESE - Via Piccinelli 31 - Tel. e fax 059-981461